



POLICY DI E-SAFETY

INTRODUZIONE

Lo sviluppo e l'integrazione dell'uso delle TIC nella didattica, nonché la presenza sempre più diffusa delle tecnologie digitali nella vita di tutti i giorni pone nuove attenzioni dal punto di vista del loro uso sicuro e consapevole.

È compito dell'intera comunità scolastica, genitori inclusi, garantire che gli studenti siano in grado di utilizzare le tecnologie digitali e che lo facciano in modo appropriato.

È in questo quadro che si inserisce la necessità di dotare la scuola di una propria *Policy di E-safety*, nell'ottica della gestione delle infrazioni attraverso il monitoraggio continuo della *Policy* e dell'integrazione con il *Regolamento d'istituto*.

Obiettivo del documento è quello di educare e sensibilizzare l'intera comunità scolastica all'uso sicuro e consapevole di INTERNET in conformità con le *LINEE DI ORIENTAMENTO* per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e *cyberbullismo* elaborate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in collaborazione con il *Safer Internet Center* per l'Italia, programma comunitario istituito dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione.

Il documento potrà essere revisionato annualmente.

RUOLI E RESPONSABILITÀ

L'emergere di nuove opportunità di partecipazione civica e sociale (*e-engagement, e-inclusion*), tramite la rete richiedono capacità comunicative e socio-relazionali adeguate. È fondamentale quindi conoscere quali regole vanno rispettate e quali ruoli e responsabilità hanno i soggetti che vi partecipano.

La scuola nel farsi carico della formazione globale dell'individuo nella fase evolutiva deve individuare in maniera chiara e inequivocabile ruoli e responsabilità di ciascuno degli attori del percorso formativo.

Nella promozione dell'uso consapevole della rete:

Il dirigente scolastico deve:

- garantire la corretta formazione del personale scolastico sulle tematiche relative all'uso sicuro e consapevole di INTERNET e della rete
- garantire una formazione adeguata del personale docente relativo all'uso delle TIC nella didattica
- garantire l'esistenza di un sistema in grado di consentire il monitoraggio e il controllo interno della sicurezza *on line*
- seguire le procedure previste dalle norme in caso di reclami o attribuzione di responsabilità al personale scolastico in relazione a incidenti occorsi agli alunni nell'utilizzo delle TIC a scuola.

L'animatore digitale, supportato dal *team* dell'innovazione, deve:

- stimolare la formazione interna all'istituzione negli ambiti di sviluppo della "scuola digitale" e fornire consulenza e informazioni al personale in relazione ai rischi *on line* e alle misure di prevenzione e gestione degli stessi
- proporre la revisione delle politiche dell'istituzione con l'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative e sostenibili da diffondere nella scuola
- coinvolgere la comunità scolastica (alunni, genitori e altri attori del territorio) nella partecipazione ad attività e progetti attinenti alla "scuola digitale".

Il direttore dei servizi generali e amministrativi deve:

- assicurare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, l'intervento di tecnici per garantire che l'infrastruttura tecnica della scuola sia funzionante, sicura e non aperta a uso improprio o a dannosi attacchi esterni
- garantire il funzionamento dei diversi canali di comunicazione della scuola (sportello, circolari, sito web, ecc.) all'interno della scuola e fra la scuola e le famiglie degli alunni per la notifica di documenti e informazioni del dirigente scolastico e dell'animatore digitale nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e di INTERNET.

I docenti devono:

- informarsi/aggiornarsi sulle problematiche attinenti alla sicurezza nell'utilizzo delle tecnologie digitali e di INTERNET e sulla politica di sicurezza adottata dalla scuola, rispettandone il regolamento
- garantire che gli alunni comprendano e seguano le regole per prevenire e contrastare l'utilizzo scorretto e pericoloso delle TIC e di INTERNET
- assicurare che gli alunni abbiano una buona comprensione delle opportunità di ricerca offerte dalle tecnologie digitali e dalla rete
- garantire che le comunicazioni digitali dei docenti con alunni e genitori siano svolte nel rispetto del codice di comportamento professionale ed effettuate con sistemi scolastici ufficiali

- assicurare la riservatezza dei dati personali trattati ai sensi della normativa vigente; controllare l'uso delle tecnologie digitali, dispositivi mobili, macchine fotografiche, ecc. da parte degli alunni durante le lezioni e ogni altra attività scolastica (ove consentito); nelle lezioni in cui è programmato l'utilizzo di INTERNET, guidare gli alunni a siti controllati e verificati come adatti per il loro uso e controllare che nelle ricerche su INTERNET siano trovati e trattati solo materiali idonei
- comunicare ai genitori difficoltà, bisogni o disagi espressi dagli alunni (ovvero valutazioni sulla condotta non adeguata degli stessi) rilevati a scuola e connessi all'utilizzo delle TIC, al fine di approfondire e concordare coerenti linee di intervento di carattere educativo
- segnalare qualsiasi problema o proposta di carattere tecnico-organizzativo ovvero esigenza di carattere informativo all'animatore digitale ai fini della ricerca di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da diffondere nella scuola e di un aggiornamento della politica adottata in materia di prevenzione e gestione dei rischi nell'uso delle TIC
- segnalare al dirigente scolastico e ai genitori qualsiasi abuso rilevato a scuola nei confronti degli alunni in relazione all'utilizzo delle tecnologie digitali o di INTERNET, per l'adozione delle procedure previste dalle norme.

Gli alunni devono:

- essere responsabili, in relazione al proprio grado di maturità e di apprendimento, nell'utilizzo dei sistemi delle tecnologie digitali in conformità con quanto richiesto dai docenti e seguire scrupolosamente le indicazioni ricevute in merito all'utilizzo delle TIC
- avere una buona comprensione delle potenzialità offerte dalle TIC per la ricerca di contenuti e materiali ma anche della necessità di evitare il plagio e rispettare i diritti d'autore
- comprendere l'importanza di adottare buone pratiche di sicurezza *on line* quando si utilizzano le tecnologie digitali per non correre rischi
- adottare condotte rispettose degli altri anche quando si comunica in rete
- esprimere domande o difficoltà o bisogno di aiuto nell'utilizzo delle tecnologie didattiche o di INTERNET ai docenti e ai genitori.

I genitori devono:

- sostenere la linea di condotta della scuola adottata nei confronti dell'utilizzo delle TIC nella didattica
- seguire gli alunni nello studio a casa adottando i suggerimenti e le condizioni d'uso delle TIC indicate dai docenti
- concordare con i docenti linee di intervento coerenti e di carattere educativo in relazione ai problemi rilevati per un uso non responsabile o pericoloso delle tecnologie digitali o di INTERNET
- fissare delle regole per l'utilizzo del computer e tenere sotto controllo l'uso che i figli fanno di INTERNET e dello *smartphone* in generale.

CONDIVISIONE E COMUNICAZIONE DELLA POLICY ALL'INTERA COMUNITÀ SCOLASTICA

La scuola dovrà assicurare promozione della condivisione degli intenti esplicitati nel documento in modo tale che:

- Ø tutti gli alunni siano informati che la rete, l'uso di INTERNET e di ogni dispositivo digitale saranno controllati dai docenti e utilizzati solo con la loro autorizzazione
- Ø l'elenco delle regole per la sicurezza *on line* sia pubblicato in tutte le aule o laboratori con accesso a INTERNET
- Ø la linea di condotta della scuola in materia di sicurezza nell'utilizzo delle tecnologie digitali e di INTERNET venga discussa negli organi collegiali (*Consigli di classe, Collegio dei docenti, Consiglio d'Istituto*) e comunicata a tutto il personale con il presente documento
- Ø il personale docente venga reso consapevole del fatto che il traffico in INTERNET può essere monitorato e si potrà risalire al singolo utente registrato
- Ø una adeguata formazione dei docenti sull'uso sicuro e responsabile di INTERNET professionalmente e personalmente sia assicurata a tutto il personale

- Ø l'animatore digitale metta a disposizione dei docenti il proprio *know-how*
- Ø tutto il personale sia consapevole che una condotta non in linea con il codice di comportamento dei pubblici dipendenti e i propri doveri professionali è sanzionabile;
- Ø l'attenzione dei genitori sulla sicurezza nell'uso delle tecnologie digitali e di internet sarà attirata nelle *news* o in altre aree del sito *web* della scuola

- Ø sarà incoraggiato un approccio di collaborazione nel perseguimento della sicurezza nell'uso delle TIC e di INTERNET in occasione degli incontri scuola-famiglia, assembleari, collegiali e individuali

- Ø l'animatore digitale fornirà ai genitori suggerimenti e indicazioni per l'uso sicuro delle tecnologie digitali e di INTERNET anche a casa

- Ø i genitori esperti potranno collaborare nelle attività di informazione/formazione del personale e degli alunni.

GESTIONE DELLE INFRAZIONI ALLA POLICY

Le potenziali infrazioni a carico degli alunni sono identificabili in:

- v uso di *social network* e *blog* per pubblicare, condividere o, in genere, postare commenti o giudizi offensivi della dignità altrui
- v condivisione di dati personali che possano permettere l'identificazione
- v connessioni a siti proibiti o comunque non autorizzati
- v pubblicazione di foto o immagini non autorizzate e/o compromettenti.

Un primo intervento viene attuato dal docente secondo le modalità indicate:

- v richiamo verbale
- v richiamo verbale con annotazione disciplinare sul registro e sul diario personale;
- v convocazione della famiglia.

Le potenziali infrazioni a carico del personale scolastico sono identificabili in:

- v utilizzo delle tecnologie e dei servizi della scuola, d'uso comune con gli alunni, non connesso alle attività di insegnamento o al profilo professionale, anche tramite l'installazione di *software* o il salvataggio di materiali non idonei
- v trattamento dei dati personali, comuni e sensibili degli alunni, non conforme ai principi della *privacy* o che non garantisca un'adeguata protezione degli stessi
- v diffusione delle *password* assegnate e una custodia non adeguata degli strumenti e degli accessi di cui possono approfittare terzi
- v vigilanza elusa dagli alunni che può favorire un utilizzo non autorizzato delle TIC.

Il dirigente scolastico può controllare l'utilizzo delle TIC per verificarne la conformità alle regole di sicurezza, come l'accesso a INTERNET, ma non alla posta elettronica personale, cancellazione di materiali inadeguati o non autorizzati dal sistema informatico della scuola, conservandone una copia per eventuali successive investigazioni come in caso di contenzioso.

Tutto il personale è tenuto a collaborare con il dirigente scolastico e a fornire ogni informazione utile per le valutazioni del caso e per l'avvio di procedimenti che possono avere carattere organizzativo-gestionale, disciplinare, amministrativo, penale, a seconda del tipo o della gravità delle infrazioni commesse. Le procedure sono quelle previste dalla legge e dai contratti di lavoro.

MONITORAGGIO DELL'IMPLEMENTAZIONE DELLA POLICY E SUO AGGIORNAMENTO

Il monitoraggio dell'implementazione della *policy* e del suo eventuale aggiornamento sarà curato dal dirigente scolastico con la collaborazione dell'animatore digitale. Sarà finalizzato a rilevare la situazione iniziale delle classi e gli esiti a fine anno, in relazione all'uso sicuro e responsabile delle tecnologie digitali e di INTERNET.

Il monitoraggio sarà rivolto anche ai docenti, al fine di valutare l'impatto della *policy* e la necessità di eventuali miglioramenti.

L'aggiornamento della *policy* sarà curato dal dirigente scolastico, dall'animatore digitale, dagli organi collegiali, a seconda degli aspetti considerati.

INTEGRAZIONE DELLA POLICY CON REGOLAMENTI ESISTENTI

Sebbene l'attuale *Regolamento di istituto* con relativa integrazione risulti essere esaustivo nella sua articolazione in materia di sicurezza, la scuola si riserva di intervenire con modifiche e/o integrazioni.

FORMAZIONE E CURRICOLO

L'impiego delle TIC è senz'altro un fattore di innovazione della didattica, di aumento della motivazione e del rendimento degli studenti. Tuttavia non è possibile risolvere una questione di tipo didattico esclusivamente su un piano tecnologico. È, invece, auspicabile una modifica delle pratiche tradizionali di insegnamento, infatti non è più sufficiente possedere la dotazione tecnologica, ma è fondamentale l'effettivo utilizzo che ne viene fatto, e quindi la capacità di comprenderne le potenzialità rispetto a contesti e finalità specifici.

Per sostenere questo processo all'interno della scuola è necessario investire sulla formazione e l'aggiornamento degli insegnanti, soprattutto in relazione alla didattica per competenze.

CURRICOLO SULLE COMPETENZE DIGITALI PER GLI STUDENTI

Il concetto di didattica per competenze ha assunto un ruolo centrale in ambito europeo. Nel 2006, il Parlamento Europeo ha elaborato una Raccomandazione (2006/962/CE) in cui delinea il quadro delle competenze necessarie per il *lifelong learning*, ovvero competenze necessarie per esercitare pienamente il diritto di cittadinanza nella società contemporanea. L'Italia ha progressivamente recepito il quadro comunitario dando vita a un processo di riforma educativa. Il tema della competenza digitale (*digital literacy*) è emerso all'interno del dibattito internazionale sul *lifelong learning*, ovvero sulla definizione dei saperi chiave per vivere attivamente nella cosiddetta società dell'informazione, un contesto che richiede un nuovo modello di alfabetizzazione in cui le nuove tecnologie e la rete possono essere considerati veri e propri vettori di partecipazione e la competenza digitale è quindi annoverata tra i sapere necessari per la cittadinanza.

Ma cosa significa essere competenti quando parliamo di TIC? Istintivamente si pensa ad abilità informatiche di base quali saper utilizzare il *computer*, conoscere specifici *software* o servizi *web*, possedere uno *smartphone*. Tuttavia, se proviamo a rispondere alla stessa domanda ponendoci in un'ottica pedagogica e partecipativa, penseremo probabilmente anche ad altre capacità come quella di saper cercare e selezionare le informazioni *on line*, oppure saper lavorare in maniera collaborativa a distanza, tutelare la propria *privacy* nei *social network* e altre ancora. Questo semplice esercizio - che potremmo ripetere anche in classe con i nostri studenti - ci porta a considerare riduttiva una definizione di *digital literacy* come *expertise* tecnica, mettendo in luce le implicazioni cognitive e relazionali: diventa opportuno pensare la competenza digitale come un costruito complesso, in cui si intersecano dimensioni di natura diversa, che potremmo così schematizzare:

- ü **dimensione tecnologica:** questo ambito fa riferimento a una serie di *skills* tecnologiche di base, come ad esempio la conoscenza di dispositivi e interfacce, ma comprende anche livelli più avanzati legati alla capacità di valutare le potenzialità dei contesti tecnologici in trasformazione, imparando a selezionare le soluzioni più opportune per affrontare ciascun compito
- ü **dimensione cognitiva:** comprende abilità legate al trattamento dell'informazione, dalla capacità di accedere, selezionare e interpretare dati a quella di valutarne criticamente la pertinenza e l'affidabilità, ma anche il saper trattare testi e dati per produrne sintesi, analisi e rappresentazioni con tabelle e grafici
- ü **dimensione etica:** questa dimensione riguarda il saper interagire con gli altri in modo corretto e responsabile, la circolazione del sapere *on line* e il rispetto dei diritti di proprietà intellettuale, il tema dell'accessibilità e dell'inclusione. Comprende alcune delle tematiche più attuali rispetto al tema delle nuove tecnologie, dalla tutela della *privacy* al contrasto del fenomeno del *cyberbullismo*, e quelle che riguardano la dimensione relazionale ed affettiva dell'utilizzo di INTERNET: il fatto di non vedersi e di non sentirsi direttamente, o di non entrare in contatto visivo, abbassa timidezze e inibizioni, per cui spesso nella comunicazione in rete si raggiungono elevati livelli di confidenza e intimità e a volte, di seduttività, proprio perché l'altro/a può essere uno sconosciuto e come tale, liberamente immaginato e idealizzato.

Dalla integrazione di queste tre principali dimensioni emerge un concetto di competenza digitale che fa riferimento alla capacità di comprendere e sfruttare l'effettivo potenziale delle tecnologie in ottica di costruzione di conoscenza e di promozione della partecipazione e dell'inclusione: il rapporto con le tecnologie digitali guarda così a forme di uso consapevole, critico e creativo.

FORMAZIONE DEI DOCENTI SULL'UTILIZZO E L'INTEGRAZIONE DELLE TIC NELLA DIDATTICA

La formazione dei docenti e del personale che opera nella scuola è un importante elemento di qualità nel servizio scolastico; essa rappresenta una leva strategica per lo sviluppo culturale dell'istituzione scolastica, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane.

Il Piano di formazione del personale docente recepisce le criticità emerse dal RAV, le istanze rivenienti dal PDM e le proposte indicate nel *Piano nazionale scuola digitale*.

Il percorso della formazione specifica dei docenti sull'utilizzo delle TIC nella didattica deve diventare un processo permanente che deve prevedere anche momenti di autoaggiornamento.

FORMAZIONE DEI DOCENTI SULL'UTILIZZO CONSAPEVOLE E SICURO DI INTERNET E DELLE TECNOLOGIE DIGITALI

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD, ed in modo particolare con l'azione #28, la nostra scuola si avvale dell'animatore digitale, una figura di sistema, che con il dirigente scolastico e il direttore S.G.A. opera per concretizzare gli obiettivi e le innovazioni del PSND nella vita scolastica.

Anche il percorso della formazione specifica dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di INTERNET può prevedere momenti di autoaggiornamento, momenti di formazione personale o collettiva di carattere permanente, legata all'evoluzione rapida delle tecnologie e delle modalità di comunicazione a cui accedono sempre di più ed autonomamente anche i ragazzi.

Per realizzare gli interventi previsti dal PNSD la scuola agirà su due fronti:

- organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo; con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi
- favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.

Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:

- personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate
- creazione di una rete di formazione tra scuole che operi con modalità di ricerca-azione e ponga in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse
- soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito
- formazione a distanza.

Sarà consentita la partecipazione ad iniziative al di fuori della pianificazione d'Istituto, in coerenza con le finalità e gli obiettivi del Piano.

SENSIBILIZZAZIONE DELLE FAMIGLIE

In considerazione dell'importanza di favorire la sinergia degli interventi educativi di scuola e famiglia per il successo scolastico ed educativo di ogni studente, il presente documento, assieme al *Patto educativo di corresponsabilità* stipulato con le famiglie degli alunni quale impegno

reciproco di scuola e famiglia alla corresponsabilità formativa, nella quale rientrano a pieno titolo i temi legati alla *eSafety*, è a disposizione delle famiglie sul sito *web* d'Istituto.

Allo scopo di mantenere viva l'attenzione delle famiglie sui tali temi, verranno inoltre valorizzate le opportunità di incontro e formazione per le famiglie sui temi oggetto della *Policy*, offerte dal territorio, selezionando iniziative significative promosse da Enti e/o Associazioni di comprovata affidabilità.

Il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica è parte integrante del PTOF ed è una delle misure individuate nel piano d'azione proposto a "Generazioni Connesse".

Saranno favoriti momenti di confronto e discussione anche sulle dinamiche che potrebbero instaurarsi fra i pari con l'uso di *smartphone*, *chat line* e *social network* più diffusi, con particolare riferimento alla prevenzione del *cyberbullismo*. Si prevede la creazione di una bacheca virtuale sul sito scolastico istituzionale per la condivisione di materiali dedicati al tema del *web* sicuro.

GESTIONE DELL'INFRASTRUTTURA E DELLA STRUMENTAZIONE TIC DELLA SCUOLA

L'infrastruttura e la strumentazione TIC dell'istituto sono un patrimonio di tutti, esse vanno utilizzate nel rispetto delle norme contenute nel "Regolamento per l'utilizzo dei laboratori multimediali". I danni causati alle attrezzature saranno a carico di chiunque disattenda il suddetto regolamento.

L'accesso ad infrastrutture e strumentazione TIC utilizzabili per la didattica è riservato ai docenti e agli alunni ed è limitato al perseguimento di scopi formativi. I docenti devono formare i propri alunni al rispetto del suddetto Regolamento, per gli aspetti di loro pertinenza.

La scuola deve considerare l'ambiente *on line* alla stregua dell'ambiente fisico, e valutarne tutti gli aspetti legati alla sicurezza nel momento in cui permette l'accesso alla rete tramite i collegamenti scolastici. L'aggiornamento delle infrastrutture permette l'accesso a INTERNET a tutte le classi attraverso una rete WI-FI adeguata al numero di studenti.

L'infrastruttura quindi non va più pensata solamente come *hardware* e rete (*wireless* e non), ma occorre anche considerare tutti gli aspetti che riguardano la gestione degli *account* degli utenti (in modo differenziato tra studenti e insegnanti), il filtraggio dei contenuti e gli aspetti legali che riguardano prevalentemente la *privacy*.

Per quanto concerne l'*hardware*, la scuola provvede a pianificare interventi periodici di manutenzione grazie ad una figura con incarico specifico relativo alla gestione/manutenzione delle apparecchiature.

Per creare ambienti di apprendimento nei quali sia possibile collaborare, co-creare, interagire nel *cloud*, ricercare documentazioni e risorse, ampliare l'orizzonte conoscitivo degli alunni, occorrerebbe portare la tecnologia nelle classi, non solo con la LIM, ma anche con l'utilizzo di *tablet* da parte di docenti e alunni e arredi mobili.

L'implementazione della strumentazione informatica permetterà di utilizzare il *cloud computing* con un abbattimento dei costi per la scuola, con la possibilità di accedere a una grande

quantità di programmi attraverso INTERNET, senza bisogno di acquistare e installare programmi localmente. Ciò si tradurrà anche in un risparmio rispetto alla manutenzione, in quanto il *software* viene gestito sui *server* ed è costantemente aggiornato

ACCESSO AD INTERNET: FILTRI, ANTIVIRUS E SULLA NAVIGAZIONE

L'istituto è dotato di una rete XXXXXXXXX, l'accesso a INTERNET è libero solo per gli ambienti di segreteria e di presidenza che, peraltro risultano protetti da software *antivirus*.

Gli ultimi adeguamenti tecnologici hanno previsto il potenziamento della rete LAN/WLAN

GESTIONE ACCESSI (PASSWORD, BACKUP, ECC.)

La scuola adotta tutte le necessarie precauzioni per evitare l'accesso a siti non adatti all'interno della scuola.

Questo avviene attraverso l'adozione di *firewall*.

L'accesso ai portali istituzionali come SIDI, Istanze on-line, alla Segreteria Digitale, PON ecc. prevede l'uso di credenziali personali, mentre l'accesso a portali tematici si effettua per mezzo di *password* uniche condivise tra i referenti di progetti e/o azioni e la dirigenza.

I docenti possono accedere alla propria sezione del registro elettronico con credenziali personali. Anche a genitori e alunni saranno fornite credenziali personali di accesso al registro elettronico.

Il *backup* viene eseguito dal sistema periodicamente e i dati preservati in *cloud*. I dati personali vengono trattati nel rispetto della normativa sulla *privacy*.

E-MAIL

L'accesso alla posta elettronica istituzionale MIUR può essere effettuato solo dal personale di segreteria e dalla presidenza utilizzando credenziali uniche.

L'uso di *e-mail* personali viene favorito come mezzo di diffusione di comunicati e notifiche di circolari d'istituto pubblicate sul sito istituzionale.

SITO WEB DELLA SCUOLA

La scuola è dotata di un sito istituzionale con estensione "gov.it". Per mezzo di credenziali personali si accede all'area riservata per la presa visione di circolari e comunicazioni ufficiali.

Sul sito è possibile trovare regolamenti, materiali didattici, pubblicizzazione di eventi, documentazione di attività curricolari ed extracurricolari svolte.

Pulsanti attivi permettono l'accesso a link di interesse tra cui il registro elettronico. Il sito è aggiornato quotidianamente.

RACCOMANDAZIONI GENERALI

Per un uso consapevole e sicuro dei nuovi *media*, in particolare INTERNET, occorre rendere le persone capaci di gestire in modo selettivo e pertinente le informazioni condivise elettronicamente.

Per questo motivo ai genitori viene fornita una informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e richiesta di autorizzazione all'utilizzo dei dati personali degli alunni eccedenti i trattamenti istituzionali obbligatori, come ad esempio l'utilizzo di fotografie, video o altri materiali audiovisivi contenenti l'immagine, il nome e la voce del proprio figlio/a, all'interno di attività educative e didattiche per scopi documentativi, formativi e informativi, durante gli anni di frequenza della scuola. A tale proposito si evidenzia che le immagini e le riprese audio-video realizzate dalla scuola, nonché gli elaborati prodotti dagli studenti durante le attività scolastiche, potranno essere utilizzati esclusivamente per documentare e divulgare le attività della scuola tramite il sito INTERNET di istituto, pubblicazioni, mostre, corsi di formazione, seminari, convegni e altre iniziative promosse dall'istituto anche in collaborazione con altri enti pubblici. L'autorizzazione non consente l'uso dell'immagine in contesti che pregiudichino la propria dignità personale ed il decoro e comunque per uso e/o fini diversi da quelli sopra indicati.

GESTIONE DEGLI STRUMENTAZIONE PERSONALE

PER GLI STUDENTI:

Gli studenti sono tenuti a tenere il cellulare spento durante tutto il periodo di permanenza a scuola e in ogni ambiente, tuttavia gli alunni possono utilizzarlo per scopi didattici, così come previsto nel Regolamento d'istituto.

Ai sensi della Direttiva Ministeriale n. 30 del 15 marzo 2007, con la condivisione della presente *Policy*, "le famiglie si assumono l'impegno di rispondere direttamente dell'operato dei propri figli nel caso in cui, ad esempio, gli stessi arrechino danni ad altre persone" a seguito di violazioni della presente *policy*.

PER I DOCENTI

Durante le ore delle lezioni non è consentito l'utilizzo del cellulare se non per comunicazioni personali di carattere urgente, mentre ne è consentito l'uso per scopi didattici così come sono consentiti, per lo stesso scopo, altri dispositivi elettronici personali ad integrazione di quelli scolastici disponibili.

PER IL PERSONALE DELLA SCUOLA

Tutto il personale scolastico è autorizzato ad utilizzare *device* personali laddove non stia assolvendo ad un ruolo didattico, a condizione che l'utilizzo non intralci il normale svolgimento delle attività scolastiche, né distraiga dal corretto svolgimento delle proprie mansioni. In tal caso la responsabilità sulla conservazione e corretta gestione degli stessi è affidata unicamente al proprietario.

PREVENZIONE, RILEVAZIONE E GESTIONE DEI CASI

PREVENZIONE

Per i ragazzi nativi digitali le interconnessioni tra vita e tecnologia sono la normalità. Essi, pur essendo spesso tecnicamente competenti, tendono a non cogliere le implicazioni dei loro comportamenti e tale fenomeno è tanto maggiore quanto è più forte il coinvolgimento emotivo nell'utilizzo dei nuovi *media*.

Le tecnologie digitali offrono da tempo la possibilità di ampliare la propria rete di amicizie in modo quasi smisurato: non è infrequente che gli adolescenti "si sfidino" tra loro rispetto al numero di "amicizie" strette *on line*. Avere molti amici nella vita virtuale, o molti *followers*, è elemento di grande popolarità e di vanto con gli amici della vita reale. Non a caso, quindi, gli adolescenti aggiungono tra le proprie cerchie, in particolare sui loro profili *social*, "amici di amici" senza valutare attentamente a chi stanno dando accesso alle proprie informazioni, alle proprie foto, spesso ai luoghi che frequentano, a quello che viene chiamato "diario virtuale". Tra le poche accortezze che molti ragazzi utilizzano per valutare l'affidabilità e la sicurezza di chi chiede loro di essere aggiunto tra gli amici, c'è quella di valutare il numero di amici in comune con la persona che aggiungono. Se per molti adulti sono evidenti l'ingenuità e l'imprudenza con cui bambini e adolescenti si avvicinano a questa modalità di relazione e amicizia "on line", per altri adulti e per i ragazzi stessi non è così. Questo li espone a rischi notevoli: tra gli altri, quello di condividere con sconosciuti l'accesso al loro mondo *on line*, e quindi alle informazioni che potrebbero essere utilizzate in modo inaspettato e non sempre positivo. Aiutare i propri studenti a tutelarsi, scegliendo con cura chi frequentare *on line*, è allora un compito importante anche dell'insegnante che contribuisce in questo modo alla loro tutela nella vita virtuale, con ripercussioni non banali nella vita reale.

Tra i principali **rischi**, sia di carattere comportamentale che di matrice tecnica, ricordiamo:

- ✓ possibile esposizione a contenuti violenti e non adatti alla loro età
- ✓ videogiochi diseducativi
- ✓ pubblicità ingannevoli
- ✓ accesso ad informazioni scorrette
- ✓ *virus* informatici in grado di infettare *computer* e cellulari
- ✓ possibili contatti con adulti che vogliono conoscere e avvicinare ragazzi/e (adescamento)
- ✓ rischio di molestie o maltrattamenti da coetanei (*cyberbullismo*)
- ✓ scambio di materiale a sfondo sessuale (*sexting*)
- ✓ uso eccessivo Internet/cellulare (dipendenza)
- ✓ adescamento *on line* (*grooming*).

È opportuno che i docenti, nell'espletamento delle proprie funzioni di formatori ed educatori, sappiano cogliere ogni opportunità per riflettere insieme agli alunni sui tali rischi. Fondamentale è monitorare costantemente le relazioni interne alla classe, onde individuare possibili situazioni di disagio ed intervenire tempestivamente, anche mediante il ricorso alle figure di sistema specializzate, per sostenere il singolo nelle situazioni di difficoltà personale e indirizzare il gruppo verso l'instaurazione di un clima positivo, di reciproca accettazione e rispetto, nelle situazioni di difficoltà socio-relazionale.

Tale percorso interno potrà essere ulteriormente rinforzato dalla partecipazione a progetti e/o iniziative esterne coerenti con i temi sopra menzionati, cui la scuola porrà particolare attenzione, selezionando iniziative significative promosse da Enti e/o Associazioni di comprovata affidabilità.

RILEVAZIONE

Laddove il docente colga possibili situazioni di disagio connesse ad uno o più di uno tra i rischi elencati nel paragrafo "Prevenzione", dovrà informare il dirigente scolastico.

GESTIONE DEI CASI

A seguito della segnalazione, il dirigente scolastico avrà cura di contattare il docente per un colloquio finalizzato a valutare la necessità di effettuare uno o più interventi di osservazione in classe e, successivamente, di pianificare adeguati interventi educativi e, ove necessario, di coinvolgere le famiglie per l'attivazione di un percorso comune e condiviso di sostegno al disagio.

Le azioni poste in essere dalla scuola saranno dirette non solo a supportare le vittime, le famiglie e tutti coloro che sono stati spettatori attivi o passivi di quanto avvenuto, ma anche a realizzare interventi educativi rispetto a quanti abbiano messo in atto comportamenti lesivi, ove si tratti di soggetti interni all'Istituto.

Nel casi di maggiore gravità si valuterà anche il coinvolgimento di attori esterni quali le forze dell'ordine e i servizi sociali.

